

DI

S. FRANCESCO DI SALES

TORINO, Via Cottolengo, N. 32.



Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore è vivamente riconoscente per gli augurii che da tutte parti ricevette in questa circostanza delle feste Natalizie e principio dell'anno. Mentre di cuore ringrazia i cari Ispettori e Direttori delle preghiere e Comunioni che gli procurarono, li invita a voler estendere a tutti i loro dipendenti i sentimenti della sua gratitudine, assicurandoli che sempre invece dal Signore le più esatte benedizioni sopra ogni casa e sopra ciascun individuo. Quest'anno poi è oltremodo lieto di poterli tutti ricambiare con un regalo particolare. Come saprete, egli fu poco tempo fa a Roma ed il giorno 29 di Novembre ebbe la fortuna di essere ammesso col Rev.mo Mons. Fagnano all'udienza del S. Padre. Fu grande la consolazione che provò nel trovare il Sommo Pontefice in ottimo stato di salute, e nel vedere quanto interesse prenda per le opere Salesiane ed in particolare per le nostre Missioni. Fu poi grandissimo il suo gaudio quando con affetto ed atteggiamento tutto paterno li benedisse e li incaricò di estendere a tutti i confratelli e a tutti gli allievi e aderenti la sua Apostolica Benedizione. Questo è il prezioso regalo che egli vi manda, rinnovando il suo gaudio nella sicurezza del gran piacere che a ciascuno procura. A titolo di ringraziamento li esorta a far offrire da tutti una santa Comunione pel Santo Vegliardo.

Il Rettor Maggiore avrebbe ancora molte cose a dirvi; ma si riserva a farlo per mezzo di una prossima circolare. Per ora si limita a farvi i più cordiali augurii di un felice e santo nuovo anno.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Ricorda, ai Sigg. Ispettori, a proposito delle S. Ordinazioni, che la radunanza del Capitolo Superiore per decidere delle am-

missioni alle medesime, ordinariamente si tiene un mese prima delle *Tempora*, e che perciò le domande che giungessero più tardi dovranno essere trattate per le *Tempora* susseguenti. È necessario quindi avvisare chiaramente i candidati, i quali desiderano essere promossi alle S. Ordinanze, che facciano per iscritto la domanda al proprio Direttore circa due mesi prima delle *Tempora*, affinché il Direttore abbia tempo a radunare il proprio capitolo per deliberare delle medesime, e mandare e domanda ed esito del capitolo locale all'Ispettore.

2° Dicoeda che nelle nostre Regole (al capo XIV, art. 3°) si prescrive che accettandosi qualche adulto nella nostra Sia Società, questi *saltem per aliquot menses in variis Congregationis officiis exercentur; adeo ut cognoscat atque ad praxim traducat illud vivendi genus quod amplecti desiderat*; e che nelle Deliberazioni (all'art. 136) si accenna che l'Ispettore può accettare alla prima prova coloro che giudicasse idonei alla Congregazione, o che come tali gli fossero proposti dai rispettivi Direttori.

Poco questo, per facilitare ai Superiori Maggiori la pratica delle accettazioni e per dare anche agli Ispettori comodità di supplire, occorrendo, a personale mancante nella propria Ispettoria, nell'adunanza del Capitolo Superiore del 23 corrente dicembre, si credette conveniente stabilire che gli Ispettori accettino essi direttamente i postulanti che loro si rivolgono per essere ammessi in Congregazione, o che i Direttori dirigano a loro. Di qui noi rimetteremo a loro le domande dei candidati residenti nelle regioni di lor dipendenza.

Ma affinché le cose procedano secondo i canoni e con sicurezza di procurare il bene della Congregazione e la salute delle anime, sono da seguirsi le seguenti norme pratiche:

A) **Pei Sacerdoti.** - Si richieda una *Lettera commendatizia* del proprio Vescovo. In pari tempo si scriva al Vescovo chiedendo in via confidenziale notizie sul postulante specie sulla sua condotta morale e sulla sua abilità. Solo quando le notizie confidenziali sono soddisfacenti, si manda al sacerdote lettera di accettazione alla prima prova, indicando che porti le *Lettere Testimoniali*.

B) **Per gli aspiranti al chiericato.** - Non si stabilisca alcuna condizione di ammissione se prima il postulante non abbia inviato questi documenti: a) fedè di nascita - Battesimo e di Cresima; b) attestato di buona condotta dal Parroco e dal Rettore del Seminario, se il candidato è già chierico (che se egli stette pure in altri istituti, si domandi anche l'attestato di buona condotta dal Superiore dei medesimi); c) atte-

stato degli studi fatti; d) attestato medico di buona costituzione fisica; e) Lettere Testimoniali secondo le prescrizioni del decreto « *Romani Pontifices* » delli 25 gennaio 1848.

Mentre il candidato si provvede dei soprascritti documenti, l'Ispettore richieda dal Vescovo o dal Rettore del Seminario notizie confidenziali, la qual richiesta non si deve tralasciare ancorchè il postulante venisse raccomandato da persone influenti e queste dessero le migliori informazioni sul suo conto. Solo quando i documenti sono in regola e le notizie confidenziali sono rassicuranti, si possono combinare le condizioni di ammissione, giusta il foglio appositamente stampato e che con la presente circolare si invia.

C) Per gli aspiranti coadiutori. - Si richiedano: a) fedeli di nascita - Battesimo e di Cresima; b) attestato di buona condotta e di frequenza ai SS. Sacramenti dal Parroco; c) attestato medico di buona costituzione fisica; d) fedina criminale per quei postulanti i quali hanno compiuto i 18 anni di età.

È bene osservare che non si compromettano mai, neanche indirettamente, le persone che hanno comunicato notizie confidenziali; e che coloro i quali furono già professi in altri ordini religiosi, non si ammettano senza autorizzazione speciale del Rettor Maggiore, autorizzazione da chiedersi nei singoli casi.

Il Consigliere Scolastico:

1° Spedisce alle singole case il rendiconto scolastico trimestrale con preghiera che sia riempito con esattezza e rinviato con prontezza per mezzo degli Ispettori;

2° Prega gli Ispettori d'Italia di mandare ai Direttori delle Case, dove sono studenti salesiani universitarii, copia delle istruzioni loro a tal uopo inviate e di curarne l'esecuzione;

3° Ricorda, qual norma direttiva, ai Direttori e professori negli Studentati filosofici, che le lettere classiche, così antiche come moderne, le quali in essi si hanno a studiare più largamente e seriamente, debbono servire agli intendimenti della filosofia, sicchè questa, con la cooperazione di quelle, prepari e maturi i chierici alla scienza teologica. Raccomanda che si tenga ben fisso questo principio così capitale per la formazione intellettuale e morale dei nostri chierici studenti di filosofia.

Il Signor Don Durando dice che gli obbligati al servizio militare si ricordino di fare la domanda nel mese di Gennaio per ottenere la proroga. Se incontrano qualche difficoltà, gli scrivano subito.

E2270108

Da parte mia:

1° Aspetto che gli Ispettori mi mandino i rendiconti amministrativi.

2° Chì avesse osservazioni per la compilazione dell'elenco di quelli che sono favoriti della riduzione nei viaggi nelle ferrovie italiane me le mandi subito.

3° I Direttori d'America per i moduli di rendiconti amministrativi ricorrono ai loro Ispettori, ai quali ne mandiamo un numero sufficiente di copie.

Vogliamo gli Ispettori consegnarci le Messe di Dicembre celebrate per l'Oratorio.

Il Bambino Gesù ci innamori tutti della povertà e dell'economia.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

